

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI FIRENZE

N. 5047/95 R.G.N.R.

VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI Art. 362 C.P.P.

L'anno 1996, il mese di aprile, il giorno 18 alle ore 16,00, presso la Procura della Repubblica di Firenze in relazione al procedimento in oggetto, innanzi al Pubblico Ministero Dott. Paolo Canessa, con la presenza per motivi attinenti alle indagini del Dott. Michele Giuttari, Dirigente la Squadra Mobile della Questura di Firenze e del Dott. Fausto Vinci Dirigente la Sezione Omicidi della stessa Squadra Mobile e con l'assistenza dell'Ass. Borghi Alessandro sempre della Squadra Mobile è comparsa la persona sotto indicata che richiesta delle generalità, risponde:

Sono e mi chiamo: **PUCCI Fernando**, già generalizzato in atti.

Mi viene chiesto di raccontare nei dettagli cosa io sappia del delitto del 1984 a Vicchio. Io, come ho già detto nelle precedenti dichiarazioni, non c'ero. Ho assistito solo al delitto degli Scopeti del 1985 nei modi che ho già descritto. Nel 1984 a Vicchio, invece, ci sono andato come ho già detto con il Lotti, un giorno, ma prima dell'omicidio. Andammo per fare una girata per curiosità. Vedemmo la piazzola con la macchina con i due giovani che poi furono uccisi che facevano l'amore. Mi sembra che la macchina fosse chiara. Prima di andare a vedere la macchina ci si fermò in un bar. Al bar andammo che era ancora giorno. Quando invece si vide la coppia era già buio. Saremmo stati a guardare la coppia una decina di minuti. Avevamo lasciato la nostra macchina e ci siamo avvicinati alla coppia a piedi.

A.D.R. Seppi poi che era avvenuto l'omicidio dopo pochi giorni dai giornali e dalla televisione. Dopo che era successo l'omicidio, il Lotti, di sua spontanea volontà, mi disse che quelli che erano stati uccisi erano quelli che avevamo visto noi. Quando noi ci eravamo avvicinati a vedere i due ragazzi che facevano l'amore in macchina era "tardettino", non so che ore fossero esattamente. Non avevamo luci per illuminarli; vedemmo con la luce naturale. Dopo l'omicidio fu lo stesso Lotti che mi disse che lui era stato presente all'omicidio e aveva visto ammazzare i due giovani. Mi disse che a commettere l'omicidio erano stati Pacciani e Vanni. Mi disse che lui era andato con la sua macchina mentre Pacciani e Vanni erano andati con la macchina del Pacciani.

Lei mi chiede a questo punto se io credetti al racconto del Lotti. Io ci credetti sì, ma non ricordo se mi disse come era avvenuto il fatto.

A.D.R. Il Lotti non mi disse se erano già stati prima a spiare la coppia né mi disse come li avevano ammazzati. Io gli chiesi se era andato dai Carabinieri dopo aver assistito all'omicidio, ma lui mi disse che aveva paura.

A.D.R. Io gli chiesi perché era andato con loro la sera dell'omicidio di Vicchio e lui mi disse solo che era andato a vedere cosa facevano.

A.D.R. Non mi disse se sapeva prima o dopo che quella sera li avrebbero ammazzati. Non so perché li abbiano ammazzati, mi ha però detto che nei giorni precedenti l'omicidio avevano seguito i due giovani. Per la precisione mi disse che nella sera precedente a quella in cui io e il Lotti andammo a guardare la coppia di Vicchio, lui, il Pacciani ed il Vanni erano stati a vedere come potevano fare per ammazzarli. Mi disse che li avevano seguiti per strada, avendo così scoperto dove facevano l'amore.

Chiesto a questo punto al Pucci se conosce il motivo per il quale Vanni e Pacciani volessero ammazzare i due giovani, ci pensa a lungo chiedendo al P.M. successivamente se il Lotti abbia già raccontato qualche cosa in proposito; avuta risposta negativa dice:

Li hanno ammazzati perché anche loro volevano fare l'amore con quella figliola. Aggiungo che il Lotti mi disse che Pacciani e Vanni avrebbero ucciso quella ragazza prima ancora che venisse commesso l'omicidio.

A.D.R. Non so dire come Pacciani e Vanni conoscessero la ragazza uccisa a Vicchio. Il Lotti mi

disse solo che Pacciani e Vanni l'avrebbero ammazzata perché non voleva fare l'amore con loro. Lotti mi diceva che Pacciani e Vanni non sapevano se ammazzare o meno anche il ragazzo. Lotti mi diceva che era Pacciani che aveva conosciuto la ragazza per primo, ma non mi disse come. Aggiungeva che Pacciani e Vanni andavano a Vicchio a trovarla, ma lei non cedeva alle loro proposte e per questo la volevano ammazzare. Erano stati gli stessi Pacciani e Vanni a raccontare questo a Lotti. Così una sera andarono ad ammazzare i due giovani e portarono Lotti con loro. Il Lotti mi disse se volevo andare a vedere anch'io ma io non volli andare. Ricordo che una sera i tre e cioè il Lotti, il Vanni e Pacciani erano in piazza a San Casciano e quando li vidi gli chiesi: "dove andate"; non ricordo chi rispose esattamente e dissero: "si va a dare una lezione a quelli lì di Vicchio". Io dissi subito che non sarei andato.

Quando con il Lotti si andò a vedere la coppia, egli mi disse che la ragazza era quella che non voleva fare l'amore con Pacciani e Vanni, mentre con quel ragazzo faceva l'amore e aggiunse che per questo Pacciani e Vanni volevano ammazzarla. Fu il Lotti a dirmi che Pacciani e Vanni andavano a trovare quella ragazza ma non mi disse come l'avevano conosciuta esattamente, disse solo che l'avevano conosciuta in un bar, perché loro frequentavano solo bar per bere e mangiare. Non mi disse cosa ci facesse la ragazza nel bar. Capii dai discorsi dei tre che la ragazza l'avevano conosciuta una settimana prima dell'omicidio. Quando con il Lotti andammo a Vicchio, e come ho già detto andammo prima a bere in un bar, il Lotti mi disse che quello era il Bar dove Pacciani e Vanni avevano trovato la ragazza ma quella sera in cui andammo io e il Lotti la ragazza al bar non c'era. Il Lotti mi disse che quella sera Pacciani e Vanni sarebbero andati anche loro a trovare la ragazza e che così avevano fissato, ma noi non li vedemmo. Quella sera vedemmo la ragazza solo in macchina con il ragazzo, mentre faceva l'amore come ho già detto. Era Lotti che sapeva dove i due si appartavano. Come ho già detto, una volta mostratami la ragazza che faceva l'amore, il Lotti mi disse che Pacciani e Vanni la volevano ammazzare perché non voleva fare l'amore con loro.

A.D.R. Lotti non mi disse perché erano andati a Vicchio nè perché avevano preso di mira quella ragazza. Lei mi chiede a questo punto di precisare il perché andai con il Lotti nel 1985 nella piazzola degli Scopeti, dove furono uccisi i due francesi ed io le preciso ora, perché non l'ho detto prima nei precedenti interrogatori, che noi il pomeriggio della domenica prima dell'omicidio eravamo andati a vedere i ragazzi in tenda che facevano l'amore. Ci si trattene un po' per curiosità; il Lotti in quella circostanza mi disse che la sera Pacciani e Vanni avrebbero ammazzato quei due come avevano fatto l'anno prima con quelli di Vicchio. Io gli chiesi perché li avrebbero ammazzati e lui mi disse che avevano voglia di ammazzarli, ma io non capii perché.

A.D.R. Non so se conoscevano da prima anche la coppia dei francesi. A questo punto lei mi chiede se io abbia saputo dal Lotti anche degli omicidi compiuti ai danni di coppie appartate con le stesse modalità negli anni dal 1980 al 1983. Io non so nulla.

L'Ufficio dà atto che a questo punto il Pucci tiene a lungo il capo chino e non guarda il P.M., nè gli Ufficiali di P.G. presenti, voltandosi dalla parte opposta alla scrivania. Ed aggiunge, io non so nulla di questi fatti . Quello che sapevo l'ho già detto.

A questo punto il P.M. fa presente al Pucci che nel corso delle indagini relative al delitto del 1985 è emerso che nei pressi della piazzola ad una certa distanza però, su di una strada laterale era stata notata una macchina metallizzata tipo 131 o Argenta e chiede al Pucci se sa niente di tale macchina, ed il Pucci dichiara: "può darsi... non lo so... io non la vidi".

Il P.M. dà atto che a questo punto ha preceduto alla verbalizzazione di quanto sinora dichiarato dal Pucci e soprariportato e che nel corso della verbalizzazione delle dichiarazioni rese dal Pucci , giunto al punto in cui il Pucci ha raccontato quanto appreso dal Lotti in merito alla intenzione di uccidere la ragazza di Vicchio il Pucci ha ulteriormente dichiarato:

A.D.R. Io credetti al Lotti, cioè che Pacciani e Vanni avrebbero ammazzato la coppia appartata nella Panda perché sapevo che Pacciani e Vanni erano gente che ammazzava, me lo aveva detto il Lotti e si capiva anche dai discorsi che facevano loro che avevano ammazzato. Lotti mi diceva che avevano

ammazzato anche quelli delle altre coppie degli anni precedenti. Mi disse che avevano ammazzato anche i due tedeschi e che era stato presente anche lui. In un'altra occasione mi disse che avevano ammazzato anche la coppia dell'anno prima a Montespertoli. Ma io non c'ero.

Era il Lotti che tanto tempo prima dell'omicidio di Vicchio me lo diceva ma non mi diceva mai i nomi di quelli che avevano ammazzato. Diceva però sempre che era stato presente anche lui. Una volta mi disse: "Hanno morto anche quelli a Calenzano". Di questo non mi disse se c'era anche lui.

Chiestogli se il Lotti gli dicesse perché ammazzavano, risponde: "Perché gli garbava".

Chiestogli ancora se il Lotti gli dicesse perché tagliassero parti anatomiche delle vittime femminili risponde: "Perché gli garbava".

Chiestogli ancora perché nel 1983 siano stati uccisi due uomini di nazionalità tedesca dice:

Lotti mi disse che era stato uno sbaglio perché credevano che uno dei due ragazzi tedeschi fosse una donna. A parte questo episodio, il Lotti mi disse però che prima di ammazzarli seguivano le coppie come nel caso di Vicchio. Mi disse anche che Pacciani e Vanni avevano sempre cercato di importunare le ragazze e che poi le avevano ammazzate perché non volevano stare con loro.

Lotti diceva anche che conoscevano uno a Calenzano che io però non conosco. Era un guardone. Lotti mi disse che questo era stato presente all'omicidio di Calenzano. Lotti diceva che era un omosessuale, non so come lo avevano conosciuto. Lotti mi disse anche che nel 1985 vicino al luogo dell'omicidio dei francesi, in macchina c'era anche quello di Calenzano. Io non lo vidi. Ero impaurito. Lotti mi disse ciò dopo l'omicidio, la sera stessa. Mi disse che l'avevano chiamato Pacciani e Vanni.

A.D.R. Lotti mi disse che loro tre andavano a trovare quest'uomo a Calenzano, io non ci sono mai andato.

A.D.R. Dell'omicidio del 1974 a Borgo San Lorenzo io ho visto solo qualche cosa in televisione. Lotti non me ne ha mai parlato. Il primo omicidio di cui mi ha parlato Lotti è quello di Calenzano. Il Lotti mi raccontava sempre ogni cosa riguardo agli omicidi e mi disse anche che a Vicchio la notte dell'omicidio c'era anche quello di Calenzano, ma non mi disse come ci era andato né se aveva la sua macchina o se era con loro. Di quello di Calenzano, Lotti mi diceva che era spesso con Pacciani e Vanni e andava a bere insieme ed a fare merende. Veniva anche a S. Casciano.

A.D.R. Non so dire perché quello di Calenzano nel 1985 sia rimasto ad aspettare in macchina.

A.D.R. Niente so dire in merito ad una busta contenente un reperto impostata dopo quel delitto .

A.D.R. Niente so dire dei reperti prelevati dai corpi delle vittime. Per la verità voglio aggiungere che il Lotti mi diceva che quello di Calenzano se lo portavano dietro in tutti gli omicidi, ma io non so dire perché se lo portassero dietro.

A.D.R. Quello di Calenzano l'ho visto una volta a S. Casciano, ma non lo conoscevo, era nella piazza dell'orologio con gli altri tre. Mi viene a questo punto chiesto di descriverlo: "l'ho visto come ho già detto tanti anni fa, aveva la mia età, su per giù la mia corporatura. Era più alto di me che sono 1,70. Mi sembra che avesse i capelli pettinati all'indietro, l'ho visto poi in televisione al processo Pacciani".

Gli viene a questo punto mostrato l'allegato al verbale di informazioni rilasciate da Lotti Giancarlo a carte 331 nel quale sono raffigurate 4 persone. Il Pucci dice "chi sono questi". Si mette gli occhiali e poi dice "forse è il primo in alto a sinistra". L'Ufficio dà atto che trattasi della foto di Faggi Giovanni.

Per quel che mi disse il Lotti, a questo di Calenzano non garbava ammazzare ma andava con loro perché era interessato, perché ci andava volentieri, io non riuscii a capire di più. Il Lotti mi disse anche che quello di Calenzano aveva indicato loro una coppia che poi era stata uccisa, ma non so quale. Il Lotti mi raccontava tutte queste cose quando eravamo soli in macchina.

A.D.R. Mi raccontava gli episodi nel tempo man mano che facevano gli omicidi. Al Lotti piaceva guardare, Pacciani e Vanni invece avevano passione anche per ammazzare.

A.D.R. Io a volte facevo lavoretti a casa del Vanni. Sono stato a imbiancare e a verniciargli la casa. Dopo aver assistito all'omicidio del 1985, non ci sono voluto più tornare. Vanni era violento, a volte l'ho visto a casa ubriaco picchiare la moglie con la granata, perché lei lo brontolava perché non voleva che bevesse. Lei mi chiede se so qualche cosa di Salvatore Indovino il siciliano. Io le dico che so poco. Lotti mi disse che una volta litigò per strada con uno a S. Casciano e lo voleva ammazzare. Lo appoggiò ad un avvolgibile di un negozio. Lotti era presente. Intervenne in aiuto di questo sconosciuto qualcuno, ma non so chi.

Lei mi chiede se so qualche cosa della Filippa la donna di Salvatore Indovino. Io le dico che la Filippa, come me, sapeva di tutti gli omicidi. Glieli aveva raccontati il Lotti. Mi diceva Lotti che era lei che voleva sapere tutto e il Lotti gli raccontava ogni cosa. Lui mi diceva che lei era curiosa e voleva sapere. A suo dire però, non gli aveva mai detto che era stato presente agli omicidi, altrimenti lei non andava più con lui.

A.D.R. Era il Lotti che mi diceva di aver raccontato gli episodi degli omicidi sia a me che alla Filippa.

A.D.R. Per quello che ho capito, quello di Calenzano era amico di Pacciani. Lei mi chiede se il Lotti mi ha mai parlato di una busta spedita da Vicchio dopo l'omicidio 1984, io le dico mai. Lei mi chiede se il Lotti mi abbia mai riferito se c'era qualcuno che riforniva i proiettili per la pistola. Io le dico che non me ne ha mai parlato.

Mi vengono a questo punto mostrati i cartellini relativi a documenti appartenenti all'arma dei Carabinieri già in servizio presso la Stazione di S. Casciano e precisamente quelli di: Lodato Vincenzo, Di Bella Giuseppe, Toscano Filippo Neri. Le persone raffigurate nelle fotocopie di documenti che mi vengono mostrate, io non le conosco.

F.L.C.S. alle ore 22,30.